



Regione Lombardia

Protezione Civile



Bimestrale
dell'Unità Organizzativa
Protezione Civile
della Regione Lombardia

Anno 5
Novembre-Dicembre 2003
numero

news 28

Buon 2004

**Conferenza
internazionale
sulla
prevenzione**

(alle pagine 2 e 3)

**Nuova
edizione della
Guida ai piani
di emergenza
comunali
e provinciali**

(a pagina 4)

**Due nuovi
Centri
Polifunzionali**

(a pagina 4)

27-28 novembre 2003: Conferenza

Prevenzione, arma per vincere le sfide di protezione civile

Tecnologia, formazione, semplificazione normativa, intensificazione dei rapporti con gli altri enti territoriali per radicare in modo ancor più efficace i principi di sussidiarietà.

Sono stati questi i punti di forza con cui il sistema di Protezione Civile della Regione Lombardia si è presentato in apertura dei lavori della Conferenza internazionale sulla prevenzione tenutasi a Milano presso il Palazzo delle Stelline.

Li ha illustrati l'assessore regionale alla Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, Massimo Buscemi (nella foto a destra), che ha sottolineato i livelli di eccellenza raggiunti dalla Lombardia in campo previsionale. "La sfida da vincere - ha commentato Buscemi - è quella sulla prevenzione: vogliamo agire prima per non dover

intervenire su situazioni di grandi criticità e di emergenza dopo". Parole di apprezzamento per il sistema lombardo sono state espresse da Guido Bertolaso, capo Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha aggiunto "Abbiamo chiesto che nella Costituzione UE sia inserita anche una parte dedicata alla Protezione Civile, e che una parte dei 14 miliardi di euro destinati alla ricerca in sede comunitaria sia riservata a iniziative sui temi della prevenzione".

Nelle due giornate della Conferenza, organizzata nell'ambito del Semestre Italiano di Presidenza dell'UE, sono state presentate tre realizzazioni della Regione Lombardia, due delle quali nel quadro di progetti finanziati dall'Unione Europea e sviluppati con regioni europee come partners.



Progetto Interreg IIIA - Italia/Svizzera

Sviluppo di un sistema di gestione dei rischi idrogeologici nell'area del Lago Maggiore

Il progetto, nel suo complesso, ha carattere interregionale e transfrontaliero, poiché vi sono coinvolte anche ARPA Piemonte (capofila del progetto intero), la Provincia di Verbania (che attiverà una sala operativa a Verbania) ed il Canton Ticino (che svilupperà uno studio sull'impatto dei bacini idrici regolati nelle pieve del Lago).

Nel progetto sono state coinvolte anche la Provincia di Varese e le Comunità Montane della Valcuvia e delle Valli del Limese. Per analizzare il territorio nei dettagli è stata stipulata una convenzione con il CNR-IRPI (Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica) di Torino. Gli obiettivi dello studio riguardano la delimitazione delle aree potenzialmente inondabili lungo la sponda lacustre (mediante un'indagine storica, geomorfologica e territoriale-urbanistica) e l'analisi dei tempi di sviluppo degli incrementi idrometrici: la ricerca è finalizzata alla pianificazione di interventi di emergenza in ambito di Protezione Civile. La ricerca prende in esame diciassette comuni della sponda lombarda del Lago Maggiore che sono: Pino sulla sponda del Lago Maggiore, Tronzano Lago Maggiore, Maccagno, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelvecchana, Laveno - Mombello, Leggiano, Monvalle, Be-



sozzo, Trebbia, Ispra, Ranco, Angera e Sesto Calende.

I contenuti dello studio saranno così articolati: raccolta e selezione dei dati storici; analisi fotointerpretative di foto aeree dell'area in esame; rilevamenti e so-

pralluoghi tecnici di dettaglio; analisi dello sviluppo urbanistico dei comuni oggetto di studio; individuazione di scenari degli eventi attesi in relazione al rischio di inondazione per innalzamento del livello lacustre. ■

a internazionale sulla prevenzione



Direttiva Grandi Rischi Linee-guida per la gestione delle emergenze chimico-industriali

La Direttiva, approvata dalla Giunta Regionale con delibera 5 dicembre 2003 n. 15496, contiene le linee-guida regionali in materia di pianificazione di emergenza di protezione civile, con riferimento al rischio chimico-industriale in senso lato, cioè non limitato agli insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante, come definiti dal decreto legislativo 334/99 e dalla legge regionale 19/2001, ma esteso a tutti i possibili rischi connessi con attività industriali e produttive che possono determinare incidenti a persone, cose e ambiente, all'esterno degli insediamenti da cui originano, includendo anche i rischi di incidenti di trasporto di sostanze pericolose.

La Direttiva è finalizzata a garantire l'adozione delle misure prioritarie di protezione a favore della popolazione secondo criteri adattabili alle diverse tipologie di incidenti considerati; a modulare l'intervento degli organi di protezione civile sul massimo evento incidentale credibile, quando l'evento incidentale risulta di difficile identificazione; a razionalizzare e organizzare le procedure di intervento delle varie strutture opera-



tive, garantendo la conoscenza da parte di ciascuna delle attività svolte nel tempo dalle altre; a riconoscere al Sindaco, quale Autorità locale di protezione civile, un ruolo di attivazione, direzione e coordinamento dei primi soccorsi alla popolazione, oltre al ruolo fondamentale nella fase di prevenzione. ■

Progetto QUATER (Qualité dans le territoire) Interreg IIIB Medocc

Il progetto QUATER (Qualité dans le territoire), approvato nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB Medocc, prevede un partenariato europeo composto da: Regione Lombardia (capofila), Ente Parco delle Madonie (Sicilia), Politecnico di Valencia e Università delle Baleari (Spagna), ARPA Piemonte (Italia), Istituto Mediterraneo di Qualità di Tolone e Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Francia).

Obiettivo primario è l'applicazione del "Sistema Qualità" alla prevenzione dei rischi territoriali, in vista di un "Manuale della Qualità ISO" di livello europeo dove siano riunite le procedure più corrette



per la "messa in sicurezza" dei Comuni, ovvero per la mitigazione del rischio conseguente a disastri naturali o tecnologici

(sismico, idrogeologico, idraulico, chimico-industriale, crollo di edifici, incendi boschivi e inquinamento coste).

Sono stati individuati alcuni comuni-campione per ognuna delle regioni europee coinvolte nel progetto (per la Regione Lombardia sono Lainate, Seriate e Toscolano Maderno), in cui contemporaneamente sperimentare l'applicazione delle procedure.

Saranno anche determinati uno o più meccanismi finanziari o fiscali di incentivazione per la diffusione della certificazione di qualità per la mitigazione dei rischi. ■

Si estende la rete dei Centri Polifunzionali di Emergenza

La Regione Lombardia, nella costruzione di un sistema regionale di protezione civile in una logica di sussidiarietà, aveva approvato con d.g.r. 29 dicembre 1999, n. 47579, i criteri per l'individuazione e la costituzione di Centri Polifunzionali di Emergenza, previsti dalla L.R. 2/99, presso sedi dislocate in ambito regionale, al fine di disporre in ogni momento di uomini e mezzi per le necessità della Protezione Civile. La rete dei CPE a livello provinciale, orientativamente uno per Provincia, da realizzarsi in strutture già esistenti, di proprietà pubblica, con disponibi-

lità dell'Ente proprietario a convenzionare l'utilizzo con la Regione Lombardia, si è ulteriormente allargata con l'individuazione di due nuovi CPE, uno a **Palazzolo sull'Oglio (BS)** e uno a **Gallarate (VA)**. I Centri sono affidati alla gestione del Comune -in linea generale- che a sua volta utilizza associazioni locali di volontariato di protezione civile per la vigilanza e la conduzione quotidiana, con spese gestionali quindi ridottissime e con una minima dotazione di personale, preferibilmente "a costo zero" come appunto i volontari. ■



CPE di Palazzolo sull'Oglio

Campionati di sci per professionisti e volontari di protezione civile

Svago e riposo, occasioni per conoscersi e scambiare opinioni ed esperienze fra cui un incontro che avrà per tema "Il gemellaggio tra Enti Locali per affrontare le grandi emergenze. Esperienze- problemi- proposte" alla presenza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Tutto questo a Folgaria (Trento) dal 5 al 7 febbraio 2004.



Foto L. Mottarella

Il programma della manifestazione, le informazioni per le iscrizioni alle gare e le prenotazioni alberghiere sul sito:

www.protezionecivile.tn.it
oppure:
Dipartimento LL.PP. e Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento - Via Gazzoletti, 33- 38100 Trento - tel. 0461 497622 - fax 0461 981231- e mail: dip.operepubb@provincia.tn.it

Quaderno di Protezione Civile n. 7

Nuova edizione della guida ai piani di emergenza comunali e provinciali

È in distribuzione il quaderno di protezione civile n. 7 "La Pianificazione di emergenza in Lombardia - Guida ai Piani di emergenza comunali e provinciali". Il Quaderno che nasce dalla Direttiva Regionale, giunta alla prima revisione dopo circa tre anni di vita, è un documento a forte connotazione tecnica, fondato su una solida base scientifica nella definizione degli scenari di rischio: il Piano di Emergenza si discosta decisamente da un'epoca che lo vedeva basato solamente sulle procedure e sui dati delle risorse disponibili, e sviluppa un nuovo rapporto tra scenari, attività di monitoraggio e modello di intervento. Un approccio innovativo che, soprattutto a livello comunale, deve essere inteso come un ulteriore passo verso il miglioramento della qualità di questo servizio essenziale offerto al cittadino. **Gli amministratori di Comuni, Province e Comunità Montane possono ritirare una copia del Quaderno n. 7 presso gli uffici di SpazioRegione della provincia di riferimento.** Il Quaderno è scaricabile anche dal sito internet. ■



Regione Lombardia

*Direzione Generale Sicurezza,
Polizia locale e Protezione civile*



Direttore Responsabile Raffaele Raja

Redazione

*Unità Organizzativa Protezione Civile
Via Fara, 26 - 20124 Milano*

Coordinamento

Sandra Tabbari, Carla Ferrario, Claudia Sella

**Articoli e notizie sono liberamente
riproducibili con l'obbligo di citare la fonte**

Per informazioni

02.67652832 - 02.67652827

E-mail: sandra_tabbari@regione.lombardia.it

Numero Verde

800 - 061160

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Progetto grafico, impaginazione e stampa:
"Il Guado" srl - Via Pablo Picasso 21/23
20011 Corbetta (MI)
Tel. 02.97.211.1 - Fax 02.97.211.280
www.ilguado.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 386 del 21 maggio 1999

